

**UNIVERSITA'** - Il rettore Compagno chiede che il ministero applichi i criteri di qualità

# Ben vengano i premi in base ai meriti

**PROMOSSO A PIENI VOTI** - Ai primi posti per valore della ricerca e numero di pubblicazioni citate, l'Ateneo friulano spera che siano valutati i risultati e l'indotto che questi generano sul territorio

**N**ella sua relazione, durante la cerimonia d'inaugurazione del XXXI anno accademico dell'Università degli Studi di Udine, il rettore **Cristiana Compagno** ha voluto ricordare le parole che il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha pronunciato durante la cerimonia conclusiva dei festeggiamenti per il settimo centenario dell'Ateneo di Perugia: "La ricerca è la leva dello sviluppo. No ai tagli indiscriminati". Un monito che aveva già ricevuto il plauso di **Michele Morgante**, delegato del rettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico, il quale aveva dichiarato al nostro settimanale: "Mi fa piacere che il presidente Napolitano rivolga attenzione all'Università. Il ministero ha dato seguito a tagli indiscriminati che hanno messo in crisi tutto il sistema universitario, anche gli atenei più ricchi. Bisogna seguire la strada della qualità e del merito, valutando le tre missioni dell'Università: formazione, ricerca e servizio al territorio. L'Ateneo friulano è un esempio di come ci sia la cristallizzazione dei finanziamenti ministeriali, che non sono più rivisti da decenni. A Udine, infatti, sono ripartiti ancora in base al numero di studenti che c'erano nel 1994".

## Contro la politica dei tagli

E in difesa della ricerca si è espressa anche **Compagno**. "E' necessaria una visione delle cose più equilibrata e più vicina a quanti lavorano quotidianamente nelle nostre Università, che abbia almeno il valore di rendere giustizia a tutti quei ricercatori universitari che con passione, ma anche con tanti sacrifici economici e non solo, intraprendono la carriera accademica".

Il confronto con i fondi che gli altri Paesi europei ed extraeuropei assegnano alla ricerca è imbarazzante.

In Italia il finanziamento alla ricerca è al di sotto dell'1 per cento del Pil. Austria e Slovenia, per guardare ai nostri confini, investono rispettivamente il 2,55 e l'1,59 per cento. La Cina investe l'1,42 per cento, con un incremento pari al 50 per cento negli ultimi cinque anni.

In questo contesto s'inserisce la Finanziaria che assegna alle Università per il 2009 7,4 miliardi di euro, che diventeranno 6,7 nel 2010 e 6 nel 2011. Meno di quanto pesano le spese fisse degli Atenei, ossia quelle per gli stipendi del personale. Ma s'inserisce anche il

sottofinanziamento che grava sulle casse dell'Ateneo di Udine, una prova che, come ha detto il rettore, il Friuli non si meritava.

## Sul podio

I nuovi meccanismi di finanziamento della Regione Fvg, che prevedono di premiare i risultati, non soltanto sono in linea con quanto previsto nella riforma **Gelmini**, ma sono quello in cui si spera da anni all'Ateneo friulano: che siano applicati criteri meritocratici.

Il modello di valutazione ministeriale certifica che l'Università di Udine, in base ai risultati di merito su didattica e ricerca, dovrebbe ricevere l'1,22% del FFO. Invece, riceve solamente l'1,04%. Questo significa che nel 2008 l'Ateneo friulano avrebbe dovuto ricevere 88 milioni dal

ministero, che ne ha trasferiti solo 76. In pratica, l'Università di Udine prodotto risultati in didattica e ricerca per 88 milioni di euro, finanziati solo per 76. "Una ricchezza - ha detto **Compagno** - prodotta dal nostro Ateneo che non resta a Udine, ma va a compensare inefficienze di altri Atenei del sistema universitario italiano. Dal 1996 a oggi la nostra Università è sottofinanziata per 78 milioni di euro, dal 2000 ad oggi addirittura di 95 milioni di euro".

## Fatti, non parole

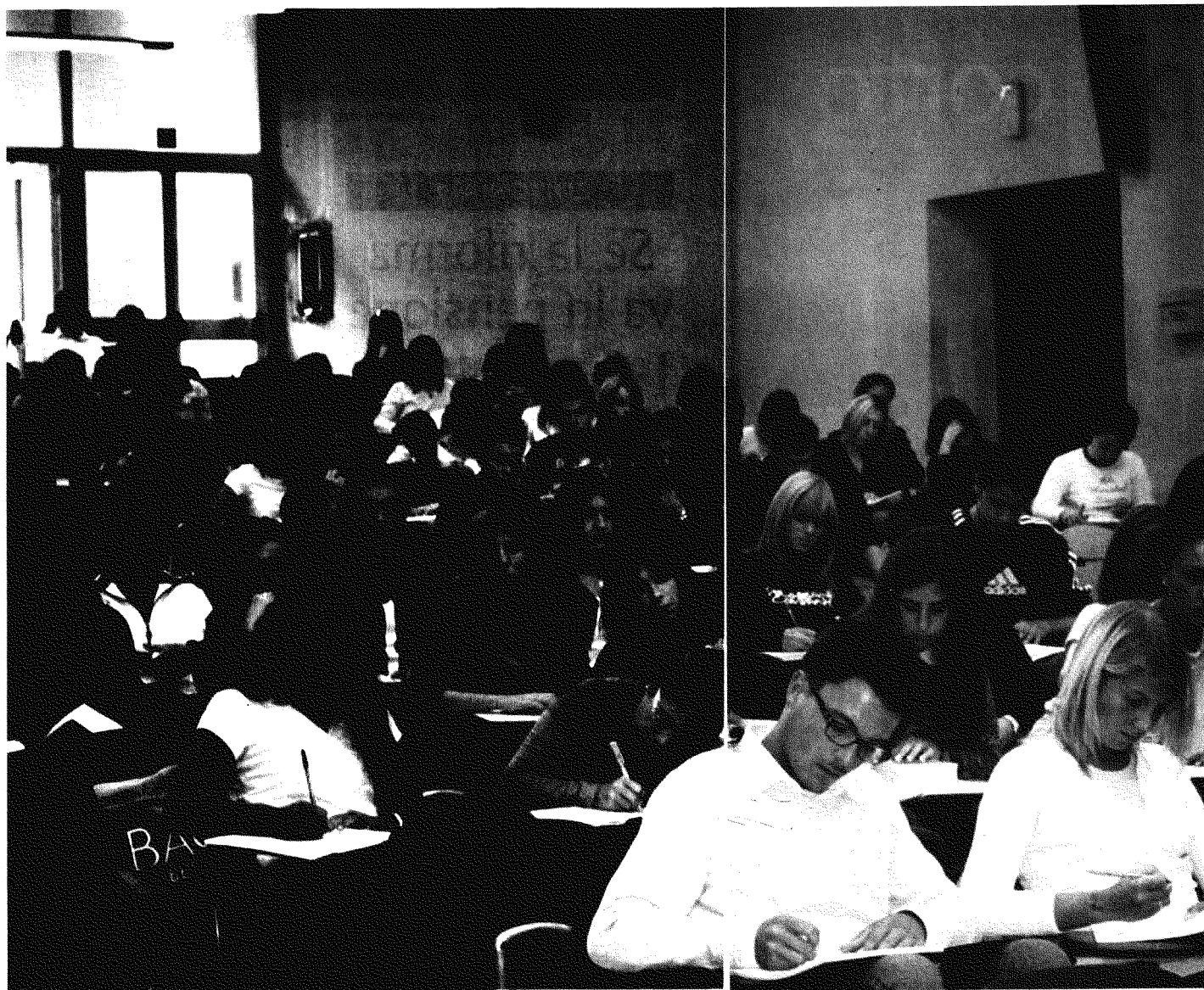
E se di merito si deve parlare, non si possono non riportare i risultati dei ricercatori dell'Ateneo di Udine.

"Secondo il Comitato d'indirizzo per la ricerca universitaria - ha spiegato **Morgante** -, che valuta la qualità della ricerca in 15 aree scientifiche, quello di Udine è tra i primi tre Atenei in cinque aree. Un altro parametro per valutare la qualità è il numero di citazioni, ossia quante volte un lavoro è citato da altri studiosi. Su 46 atenei medio-grandi, quello di Udine è situato all'11esimo posto. Inoltre, mentre per numero l'Università di Udine pesa sul sistema nazionale per l'1,03 per cento, per produttività l'1,26. Quindi, secondo i tre parametri considerati, l'Ateneo friulano è messo bene e tende al miglioramento".

E il rettore ha sottolineato come "le pubblicazioni dell'Ateneo hanno ricevuto 13.300 citazioni nel 2008, mentre nel 2007 avevano ricevuto 10.079 citazioni, con un incremento percentuale del 32 per cento, il valore di gran lunga maggiore negli ultimi 10 anni".

■ INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO  
Sul nostro sito le immagini della cerimonia  
[www.ilfriuli.it](http://www.ilfriuli.it)





**VALUTAZIONE**

Saranno attivati nuovi strumenti per misurare l'impatto che le iniziative finanziate dalla Regione avranno sull'economia del territorio